

Gennaio 1979 - n. 1  
anno X  
Sped. in abb. post. gruppo III/70  
L. 500

# **bologna** **I** incontri

Mensile a cura di  
Provincia  
Ente Provinciale Turismo  
Comune  
Direzione e redazione:  
40124 Bologna  
Via de' Foscherari, 2.

**Lo spettro del Brocken si aggira  
come un Ufo sull'Appennino**

**In regalo: la prima delle undici stampe  
a colori de «Il Papagallo»**



Un'eccezionale immagine dello spettro del Brocken (vedi nell'interno della rivista).



Parliamo di tifo - con chi? Con i dirigenti delle società calcistiche o dei centri di coordinamento scompare la figura del sostenitore, a favore di quella del funzionario che fa il basso ideologo del proprio mestiere e dell'entusiasmo sportivo; con i responsabili dei periodici della tifoseria il discorso acquista ufficialità ed il dissenso sulla gestione della squadra è spesso funzionalizzato al pareggio del bilancio societario (l'economia di chi ha in mano le regole del gioco è sempre così: i ... Conti tornano sempre!!); con un sociologo o uno psicologo si rischia di avere forti e «motivati» sensi di colpa quando urla goal allo stadio.

Eccoci, così, nel santuario della tifoseria locale: il Bar Otello, dietro Piazza maggiore. Da sempre fedele protagonista nelle vicende del Bologna Football Club, durante i giorni infuocati dello scudetto del '64 come nelle ultime tormentate annate, il Bar Otello vanta accaniti trascinatori ed esperti tecnici, capaci di diagnosi di indiscussa precisione e spregiudicatezza. Qui nascono tutte le polemiche, le contestazioni e le ... bronchiti dei sostenitori più assidui ed anziani dei colori petroniani.

Sarebbe stato, quindi, gravemente riduttivo dedicare loro una intervista convenzionale sulla gestione della squadra e sul corretto modo d'incitarla: abbiamo deciso così di trascorrerci alcune ore insieme. Osservare un gruppo di individui che discute, scoprirne i valori morali che ne impegnano le opinioni e ne giustificano gli atteggiamenti è un gioco eccitante. Il fondamento psicologico nello stabilire norme sociali, quali gli stereotipi, le mode, i costumi ed i valori è sempre creato dalle interazioni degli individui tra loro. E per questo che le modificazioni ed i mutamenti di opinione dei singoli all'interno di un gruppo sono determinati da molteplici fattori. L'influenza della suggestione di un membro del gruppo dotato di prestigio su un altro, la tendenza ad immaginare che forze oscure e malvagie siano al lavoro nel mondo esterno, vedere il gruppo come rifugio e come portatore di ideali incontaminati, l'ideologia anti-arbitrale, sono solo alcuni dei fattori di cui parlavo e che risulteranno evidenti nei dialoghi che seguono.

E proprio in queste eterne discussioni, palestre di sfogo e di comunicazione, che si svolgono praticamente tutti i giorni davanti e dentro al Bar Otello, si arriva a capire come per molti la passione calcistica sia stata incrementata da forti delusioni politiche: la speranza, però, di trovare un'oasi di genuinità e di purezza nello sport è andata puntualmente delusa dagli interessi dei presidenti miliardari e dalle presunte complicità arbitrali. Quello che resta, invece, è il disagio di non riuscire più a orientarsi in una società dove i vecchi tifosi del Bar Otello non riconoscono più nessuna delle loro speranze e delle loro certezze: «Vedrete che nessuno saprà più palleggiare come il vecchio Cappello o crossare come Bulgarelli e

## *Due dialoghi di un copione raccolto per strada*

# Linguaggio, speranze, malinconie, umorismo e rabbia dei tifosi del Bar Otello, un lunedì dopo la partita e un sabato prima della partita

di Stefano Canestrari

nessuno saprà più gridare con l'autenticità di Dozza!!».

L'emarginazione di certi valori avviene, oggi, con una rapidità incredibile e la realtà degli anziani supporters di via Orefici vanno inesorabilmente scomparendo (basti pensare alla relativa importanza di una appassionata testimonianza rispetto alle immagini della moviola). Una di queste è il dialetto, in costante «retrocessione» di fronte alla lingua nazionale. Con esso, forse, se ne va una genuina partecipazione alla comunicazione quotidiana; sicuramente ne deriva un suo appiattimento qualitativo, una perdita di quella carica espressiva che dipendeva largamente dal pittoresco e dall'esclusivo.

Il Bar Otello, l'esempio più classico dell'ambiente calcistico bolognese, ricco di tradizioni e di «passato», tenta di resistere con la sua incisività e il suo umorismo. Avverte, però, con malinconia e rabbia l'accantonamento di un così caratteristico e qualificante settore affettivo, quale le colorate discussioni in bolognese. Abbiamo tentato di riportarne alcune, ma la mimica, lo sberleffo, il sogghigno e la teatralità di certi atteggiamenti

rimangono incomunicabili per iscritto. La poesia del voler dare contrario a tutti i costi, di desiderare la scintilla della polemica fino a crearla, della voce grossa «per finta», del proverbio dialettale con la sua larga applicazione metaforica a situazioni che nulla hanno a che vedere con quella citata dal proverbio stesso, è qui solo parzialmente riprodotta. Come parzialmente trasparirà, in questa introduzione, la frustrazione di un giovane cronista che è informato correttamente sulla psicologia all'interno di un gruppo, ma è incerto sull'esatta grafia di socc'mell ...!

**1° Capannello, Bar Otello, Lunedì 13, ore 18,00**

**Giovane meridionale:** L'incredibile, voi che state a parlare sempre di questo Bologna, sono i prezzi. Ho pagato ben 4.000 lire, dico 4 biglietti da 1.000, per andare a vedere quello squallor.

**1° Signore anziano:** È vero, solo a Bologna 4 carte da mille in curva; è una vera e propria vergogna, poi con l'Avellino e poi 0-0, mentre a Milano pagavano 2.200 lire.

**2° Signore anziano:** Una vera vergogna, proprio uno scandalo

**2° Signore anziano:** (rivolgendosi al giovane meridionale) Lei faceva meglio ad uscire con la ragazza; io alla sua età...!

**1° Signore anziano** (fingendosi arrabbiato): Te alla sua età andavi allo Stadio tre ore prima a mettere gli striscioni e finché c'è gente come te che continua ad andare a vedere quelle schifezze Conti fa bene a mettere 4.000 franchi, anzi 10.000 dovrebbe mettere ... tanto Bologna di pistoloni è piena!

**3° Signore anziano:** È mai possibile che non ci accorgiamo che la gravità non sta nel prezzo di per se stesso, ma nell'aver promesso una squadra di ben altra competitività ... al prumetter, è la vizellia dal der. (n.d.r. Il promettere è la viglia del dare)

**1° Signore anziano:** Eh ... sé ... dolci illusioni: io dico e non ho paura di essere smentito dai fatti, che al prumess, ien fati par cuntinteri i mincion (n.d.r. Le promesse sono fatte per accontentare i minchioni).) Dico, correggetemi se sbaglio, che a Bologna avrebbero dovuto venire grossi nomi e invece abbiamo acquistato delle mezze cartucce o di quelle che sparano a salve, Giuliano ne è l'esempio più lampante: non si regge più neanche in piedi!

**4° Signore anziano:** Tutto vero! Dicevano che sotto le due torri sarebbero venuti Damiani, Novellino e, invece, Barata, Barata un ba dvintè una gata (Baratta, Baratta, un bue diventato una gatta!)

**1° Signore di mezza età:** La gente va allo stadio perché quello là ha la fortuna di beccare sempre delle giornate di sole, vedrà che le altre partite diminuiranno la cifra.

**1° Signore anziano:** Eh ... sé ... mi faccia il piacere. La colpa è dei





**COOPCAM**

SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.

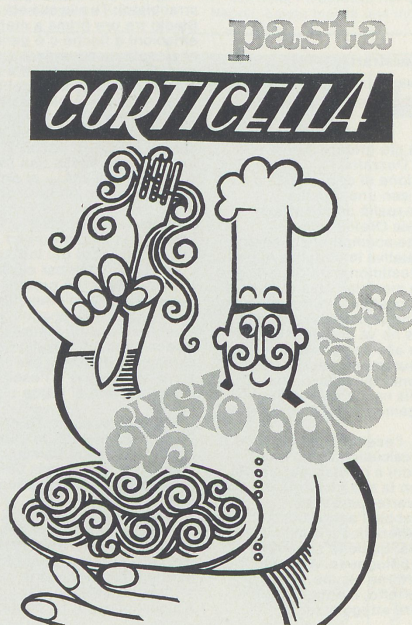
CONSTITUITA DALLE COOPERATIVE  
CAM E CERMAC UNIFICATE

- Elettrocompressori
- Impianti elettrici
- Quadri elettrici
- Carpenteria metallica
- Segnaletica stradale
- Appalti F.S.

Sede Legale e Uffici - Stabilimento Quadri Elettrici - Magazzino Impianti Elettrici  
ZOLA PREDOSA: Via Poli n. 4 - Tel. 754.445 (3 linee) - Tel. 753.728 (2 linee)

Stabilimento Carpenteria Metallica  
ZOLA PREDOSA: Via Piemonte n. 26 - Tel. 754.254

Stabilimento elettrocompressori  
VILLANOVA DI CASTENASO: Via Tosarelli n. 179 - Tel. 78.11.51



Bernacca adesso. Dobbiamo toglierla questa cattiva abitudine di incolpare sempre il destino: è che la gente sono pecore, vere e proprie pecore! Come dire che se il Bologna non vince è colpa della sfortuna. Ma se giocano meglio i ragazzini!

**5° Signore anziano** (che, annuendo e acconsentendo a ogni intervento, trascura tutti, ma, in particolar modo questo signore, autore di show molto focosi): E vero, è vero, gioca meglio la C.

**1° Signore anziano**: Non la C, mi scusi, i ragazzini, proprio i ragazzini. Qui si fa finta di non capire, le orecchie da mercante, proprio quelle sa!

**5° Signore anziano**: Appunto, appunto, la C. Avete visto in T.V. l'altra sera quello scorcio di filmato per la domenica sportiva: correvano di più, erano più giovani, c'era più foga, più voglia, esatto esatto la C.

**2° Signore anziano**: Tutti questi discorsi saranno decisamente giusti, ma con l'Avellino fan brutta figura tutti, anche il Milan ha pareggiato.

**5° Signore anziano**: Già con quella squadra fan brutta figura tutti!

**2° Signore di mezza età**: Allora signori, scendiamo sul concreto, che vale sicuramente più la pratica che la grammatica e voi, voi lo sapete meglio di me! C'era o no, c'era o no il rigore su Bordon; era o no grande come una casa?

**2° Signore anziano**: Ma basta parlare di rigori, vogliamo scherzare, non abbiamo fatto un tiro in porta, dico e ripeto uno ... abbiamo l'attacco che ha la consistenza delle ossa della polenta.

**1° Signore anziano** (che precedentemente si era pronunciato contro l'incolpare la sfortuna ed il destino): Lei vuole vedere il sangue, una pugnalata ed una camicia macchiata, perché sia giusta la concessione di un rigore, ho bell'è capito io!

**5° Signore anziano**: Era rigore, si è visto anche alla moviola!

**3° Signore anziano**: Allora il discorso è diverso, a due livelli: il rigore c'era, ma non si può imputare la balordaggine della squadra al fatto episodico.

**Giovane meridionale**: E inutile stare a recriminare.

**1° Signore anziano**: Se c'è, le signore giacchette lo devono dare, dica che quegli errori li vadano a fare in un campo in bassa Italia, dove il pubblico non tira fiori come qui ... è che siamo troppo buoni, già ... troppo buoni!

**4° Signore anziano**: E la stessa minestra.

**1° Signore anziano**: Sì, sì ma gli errori si sommano e la pazienza ha limiti precisi.

**4° Signore anziano**: Vede, ogni squadra, a questo punto, pretenderebbe il suo rigore come la Roma domenica.

**1° Signore di mezza età**: Io sa che cosa farei: abolirei il rigore e metterei le punizioni di prima, così è chiaro e logico che se ci sono le danno e toglierei anche la moviola: ti fa vedere tutto, ti fa soffrire ma non modifica uno spillo, proprio niente di niente.

**5° Signore anziano**: La moviola è

veramente una sonora presa per i fondelli.

**6° Signore anziano**: Anche se il Bologna è triste, il rigore c'è e bisogna dario: esiste un regolamento e, per la Madonna, deve essere rispettato.

**1° Signore anziano**: Se non siamo dei masochisti!

**4° Signore anziano**: No, dei tristi!

**1° Signore anziano**: Va bè dei masochisti tristi e in più anche cazzoni: le pare un gran vantaggio?

**5° Signore anziano**: No, non è un, come si chiama pure, un notevole handicap.

**1° Signore anziano**: Mi lasci fare una considerazione: se lei si ricorda quando Nielsen, che era dell'Inter, inciampò in area su Furlanis e fu decretato il rigore e persino, dico e ripeto persino il Corriere della Sera, che tuttora è di Montanelli, che è più milanese della Madonnina.

**3° Signore anziano**: Montanelli, macché, ha fondato il Giornale quello di destra.

**1° Signore anziano**: Non gli si deve essere certamente spostato l'osso del bacino: è sempre stato da quelle bande.

(Risa generali).

Ma io volevo spiegare i livelli diversi dei discorsi: l'uno è la levatura veramente scarsa della squadra, l'altro è il regolamento nel quale bisogna credere con coerenza, mi perdoni!

(Considerazioni positive dei presenti).

**4° Signore anziano**: Mi permetta, ho capito, ma al tacca ai dschelz, d'andar pri spin, (n.d.r. tocca agli scalzi d'andare sulle spine).

**1° Signore anziano**: Mi scusi, abbiamo subito delle cose uniche: lei ne ne citi delle altre, con dati alla mano! L'unico caso di palla al centro e goal convalidato con l'arbitro che ritorna improvvisamente sulle decisioni, annullando il goal, e, non contento, dandoci un rigore contro, cinque minuti dopo, è Bologna-Verona di quattro anni fa, se non vado errato.

**Giovane meridionale**: Lei mi dica sinceramente se a Milano o a Torino sarebbe successo.

**1° Signore anziano**: E che c'è del marcio in fondo.

**2° Signore di mezza età**: Certo gli errori bisogna cercarli nella profondità dei concetti.

**1° Signore anziano**: Dunque le posso dire, indubbiamente, e mi smentiscano se ho torto, che a Bologna in via Belle Arti c'è la C.A.F. che ha uno schedario di tutti i giocatori, quelli scorretti e quelli che simulano, e di tutta la polemica arbitrale. In una stanza si leggono gli articoli che li interessano e li ritagliano: sanno tutto e sanno anche quali città vanno colpite e quali no; a Bologna, infatti, città tenera, mandano sempre gli arbitri più fessii!

**3° Signore di mezza età**: E umano!

**6° Signore anziano**: Un corno, è malafede questa.

**2° Giovane** Allora vede che esistono dei condizionamenti: però, se ci sono gli ultras che fanno il tifo caloroso li si taccia di inciviltà e li si accusa di fare politica, per di più sovversiva.

**3° Signore anziano** (aprendo il portafogli): Vede io ho la tessera del





costruzione  
e manutenzione  
impianti sportivi

# cemis

elio muziani  
VIA G. FATTORI 9  
40133 BOLOGNA  
TEL. 353890 310883

PREMI QUALITÀ E CONFEZIONE

pavimentazioni sportive  
**IN TERRA BATUTA**  
sintetico, essenti da manutenzione  
praticabili in ogni tempo  
colori rosso e verde

**LAYKOLD**  
**BET A FLOOR**  
**RUB KOR**  
**FLOORTEK**

campi in erba autodeganti-autoumidificanti  
**EVERGREEN**

- campi da tennis
- piste podiatriche
- polivaro
- policoncreto
- campi di calcio
- in cemento ortoso
- pista pattinaggio
- campi da bocce

# ISANI

PANI CARATTERISTICI  
EMILIANI CONFEZIONATI  
SECONDO LE TECNICHE  
MODERNE RISPETTANDO  
IN ASSOLUTO  
LA MIGLIORE TRADIZIONE  
DELL'ARTE BIANCA

**CORNETTO®**  
**FERRARESE**

# ISANI

ISANI s.n.c. - via F.lli Bandiera, 8 Tel. 780098 - Villanova di Castenaso (Bologna)

**2.500 SOCI CONFERENTI**  
**Macellazione annua - 20.000 bovini**

FORNITORI DI: COOP ITALIA - CONAD - CAMST  
COMUNITÀ - OSPEDALI - SCUOLE - MENSE  
AZIENDALI - MACELLERIE

TAGLI PREGIATI DI CARNI BOVINE E SUINE FRESCHE  
PER RISTORANTI A PREZZI COMPETITIVI CON CONSEGNE GIORNALIERE

**Macellazione Lavorazione**

**COOPERATIVA**

40127 BOLOGNA - Sede Sociale - Uffici e stabilimento: Via P. Florini, 6  
Tel. (051) 50.34.58 (4 linee)

# ZANICHELLI

NOVITA'

Finalmente  
la qualità dello Zingarelli  
in un dizionario di francesi!

Ricco primato nel numero dei vocaboli: 137.000 • maggiore quantità di esempi • 205.000 significati • 7.300 nomi di persona, luogo, popolazione • 900 sigle francesi • 600 proverbi.

Aggiornato le parole nuove e nuovissime nel linguaggio quotidiano e nei linguaggi specialistici.

Pratico i significati dei vocaboli ordinati secondo l'effettiva frequenza d'uso: linguaggio comune, specialistico, arcaico • situazioni reali di lingua viva negli esempi • indicazione della pronuncia • assistenza grammaticale e sintattica • in evidenza le 3.500 voci del «francese fondamentale» • terminologie ufficiali francesi definite a norma di legge.

Illustrato un aiuto in più nelle tavole tematiche di nomenclatura tecnologica francese.

2.208 pagine, L. 18.800

partito comunista, ma la politica nello sport non dovrebbe entrarci: vengo qui per questo, perché sono stufo della sporcizia. Ma oggi tutto è un immondezzaio!

**1° Signore anziano:** Lei è un illuso, illuso grande e grosso come i fianchi di mia zia! Anche nel calcio esistono la politica e la prepotenza del soldo, già del denaro. Allora io non ho alcuna paura di dire che una falce e martello su uno striscione di alcuni giovani un po' scalmanati è meno grave della politica arbitrale.

**7° Signore anziano:** E poi gli arbitri hanno la giacchetta nera.

**6° Signore anziano:** Anche la faccetta, altro che la giacchetta.

(Risa generali).

**4° Signore anziano:** A questo punto io vi chiedo: se mio nipote mi dice: Nonno andiamo alla partita? - Io non ce la faccio a dire di no, però, oltre alle quattro carte da mille che oggi come oggi in un bilancio di una famiglia non sono noccioline, gli offro uno spettacolo indecoroso di sport e tristi esempi di corruzione. Allora è più educativo portarlo in un prato a dar due calci al pallone. Dico bene o dico male?

**3° Signore anziano:** Va là, va là cavaliere che per la tutina rossoblu gliel'ha comprata.

**4° Signore anziano:** Ohi quella non può mancare. Sopra c'è persino il distintivo. Dico non vorrà mica che mi diventi interista mio nipote!

**1° Signore anziano:** Certo che lo porti a vedere del brutto football e un allenatore che fa giocare gli atleti in base ai crediti o ai debiti che hanno accumulato verso di lui giocando a poker ... c'è proprio poco da stare allegri! Se tornassero i tempi di Bulgarelli e Pascutti o se avessimo acquistato qualche buon giocatore ...

**2° Signore anziano:** Chi avessi, chi pssess, e chi foss, l'era al ra di sunai. (n.d.r. Chi avesse, chi potesse, e chi fosse era il re dei coglioni.) (Brusio di approvazione).

**3° Signore anziano:** Signori io vi saluto, perché qua tra nipoti e nipotini non ci dan più da mangiare, sono quasi le dodici e trenta: noi vecchi non ci aspetta più nessuno ormai!

**1° Signore anziano:** Stavolta ha ragione da vendere, contiamo meno che l'ultima ruota del carro. Salute a tutti!

**5° Signore anziano:** È vero, come l'ultima ruota. A domani.

**2° Capannello, Bar Otello, Sabato 18, ore 11,45**

**1° Signore anziano:** Domani andiamo a Bergamo, baldi giovani!

**2° Signore anziano:** Rieccoci alla febbre del sabato mattina. Io non vengo di sicuro.

**3° Signore anziano:** Io neanche.  
**2° Signore anziano:** Poi è un campo cattivo Bergamo: oltre al fatto che non si vince mai, il pubblico è di una cattiveria unica. Noi ci siamo beccati delle ombrelline in testa e sulla macchina che era, oltretutto, targata Modena. Che giornataccia!

**4° Signore anziano:** Mi ricordo benissimo. Fu quella volta che perdemmo per due a uno. Poi non si può nemmeno esultare per il goal: bisogna stare a cuccia tranquilli tranquilli e chiedere anche scusa. Non è certo un bell'andare.

**2° Signore anziano:** E il discorso che abbiamo fatto fino alla noia, se la squadra dà delle soddisfazioni è giusto seguirla, se no è rodersi il fegato ed essere umiliati; se avessimo un altro presidente ed un altro allenatore ...

**5° Signore anziano:** .... e altri ventidue piedi ...

**2° Signore anziano:** No, signori, a me basterebbe la dignità di una squadra che gioca a football seriamente. Allora farei anche dei sacrifici: per domani io avevo già preso dei contatti con mio cognato, che abita a Bergamo ... ma non vado là per farmi prendere in giro. Io ho il coraggio di dire che del risultato non mi interessa niente, ma richiedo una squadra che giochi in modo meno schifoso, vi pare troppo? (Consenso generale).

**1° Signore anziano:** Lei dica pure quello che vuole ma io conosco bene il collega del medico sociale del Bologna, proprio un suo amico intimo, e mi ha assicurato che domenica tirerà aria nuova, aria d'attacco nel Bologna!

**2° Signore anziano:** Avanti, avanti, dica pure tutto: chi è lui lì?

**1° Signore anziano:** Amico, amico da confidenze, questa è una primizia: forse esordisce Bergossi!

**4° Signore anziano:** Però, però sarebbe uno da vedere all'opera in A: io ci ho tenuto dietro a quell'elemento; che non sia venuto su veramente bene, non si sa mai!

**1° Giovane:** Ha una notevole stangata!  
**3° Signore anziano:** Ma tutti quelli che funzionano o non li fanno giocare o li vendono. Nei filmati in T.V. tutti gli ex-bolognesi sembrano dei veri mostri: è uno scandalo!

**2° Signore anziano:** È mai possibile che ci dobbiamo sempre rifare alla T.V.: ti fan vedere e ti dicono quello che pare a loro. Quel commentatore di Video Bologna!

**3° Signore anziano:** Turrini.  
**2° Signore anziano:** No, no, cosa va mai dicendo. Si chiama Patella o giù di lì; pensi che non ha avuto il coraggio di dire che Giuliano a Firenze è stato una pena, robe da piangere a vederlo giocare. Quello sarebbe uno da negare, da imporgli il silenzio, perché i ragazzini a quelle cose li ci credono.

**1° Signore anziano:** Chissà da chi è pagato quel cronista?

**2° Signore anziano:** È un imbonitore per il pubblico, ma i ragazzini l'ascoltano perché usa tutti i termini originali.

**3° Signore anziano:** Allora è meglio lasciar perdere!

**4° Signore anziano:** Già, come Bortoluzzi: è vent'anni che è in cabina nello studio centrale a dirigere 'Calcio minuto per minuto' e non ha mai, sottolineato mai, visto una partita dal vero. Che cosa volete che capisca dell'evoluzione del calcio?

**1° Signore anziano:** Lei non prende in considerazione che il calcio minuto per minuto è una formula che è copiata

anche all'estero. Tra pochi giorni in Germania prenderà il via una trasmissione identica!

**2° Giovane:** E che, forse, diamo troppa importanza allo sport.

**1° Signore di mezza età:** Se avessimo in tutti i campi una organizzazione come nello sport saremmo invidiati in tutto il mondo, non le pare?

Parlo di organizzazione a livello di sport spettacolo, non certo di possibilità di praticarlo, mancano persino le palestre nelle scuole!

**2° Signore anziano:** (spostandosi al centro del gruppo): A questo punto, allora non vorremmo mica esaltare gli inglesi perché sono stati i primi nel calcio, in tutti gli altri campi?

**3° Signore anziano:** Io dico di sì.

**2° Signore anziano:** Ho bell'è capito, signore mio. Lei è uno di quelli che pur essendo bolognese tiene per la Juve perché vince, per tradizione di sudditanza.

**3° Signore anziano:** Ma cosa c'entra! Che discorso fa? A me conoscono tutti qua: è da trent'anni che sostengo questa bandiera. Lei ha voglia di scherzare!

**2° Signore anziano:** Come se non esistessero i club juventili a Bologna, come quello in Piazza Aldrovandi ... ma, badi bene, io non ce l'ho per niente con lei. E questa maledetta mania di vedere lo sport come specchio di chissà che cosa che ci danneggia la serietà delle critiche. Vede, anche se sono italiano, io ho il coraggio di dire che Mennea è un buffone, si un pagliaccio!

**3° Signore anziano:** Se è per questo io riconosco anche i meriti degli arbitri. Dico persino che i giocatori italiani, pure quelli bolognesi, fanno troppa commedia, lo sono uno sportivo, sottolineo due volte, e non un tifoso.

**2° Signore anziano:** Ognuno dovrebbe prendersi le sue responsabilità. Io me le prendo qui pubblicamente, mentre quelli là, quelli che tirano le fila e quelli della T.V. questo coraggio non l'hanno mai trovato!

**In coro:** È vero, certamente.

**2° Signore anziano:** Oh buongiorno cavaliere, venga un pò a ciarlare con noi. Questo è un vero intenditore, bisognerebbe mandare lui in panchina.

**6° Signore anziano:** Buongiorno, qualche novità?

**2° Signore anziano:** Un nostro amico ci ha detto che Bergossi esordirà e che ha promesso tre goal per domenica; da fonti sicure ... Bisogna mettere due sulla schedina.

**3° Signore anziano:** Anche a me sembra d'avere ascoltato una intervista di questo giovane ieri sera in T.V.

**4° Signore anziano:** Bè, ma a quale trasmissione?

**3° Signore anziano:** Con tutti questi canali non è facile ricordarsi, è una di quelle televisioni locali. S'avvicina l'automezzo dell'A.M.N.I.U. e un netturbino, nell'atto di vuotare il cassettino, urla: «Veniamo a prendere il Bologna!».

**2° Signore anziano:** Vede, tutto deve essere inteso nella giusta dimensione: questa frase non è certo un'offesa, ma solo un atteggiamento spiritoso.



Bisogna avere la serenità di prendere lo sport dal lato giusto.

**1° Signore anziano:** Questo indubbiamente. Ogni persona, però, dovrebbe avere una fede e un rispetto per ogni cosa. Non è fanatismo attribuire allo sport un certo valore.

**2° Signore di mezza età:** Bisogna che in campo calcistico tutti facciamo uno sforzo, che sia funzionale all'organizzazione dell'attività calcistica.

**2° Signore anziano:** Vede, questi sono bei proclami, ma nel calcio, purtroppo, le cose di principio continuano a non andare.

**3° Signore anziano:** Se lei pensa che l'altra domenica ci è toccato andare allo stadio a piedi, che c'era lo sciopero degli autobus per i disordini e per le violenze. Ora le chiedo: noi che colpa ne abbiamo, siamo anche anziani e le

gambe non sono più quelle di una volta.

**2° Signore anziano:** Ma non è quello, caro amico. È chiaro che se il sistema si inceppa fin dall'inizio è allarmante, ma quella lì era una rivendicazione diversa e anche giusta. I problemi sono altri.

**4° Signore anziano:** Per esempio che il Bologna non vince mai, e fare punti qua da noi è diventato facile come rubare le caramelle ad un bambino ...!

**2° Signore anziano:** Fa' pur sempre lo spiritoso. Tanto tu domani vai a Bergamo, a vedere quello spettacolo, perlomeno indecoroso.

**4° Signore anziano:** Chi'n poil aver la cheren, plocca egl'os! (n.d.r. Chi non può avere la carne, lecca le ossa!)

**1° Signore anziano:** Aveva ragione il signore, i problemi sono altri: sono le questioni di principio che non vanno!

**2° Signore anziano:** Le carriere degli arbitri, i favoritismi degli organi dirigenti, le amicizie, le alleanze e gli intrighi ... secondo me è tutta una mafia.

**3° Signore anziano:** L'errore è di fondo. **In coro:** Certo, è vero.

**4° Signore anziano:** Allora è meglio lasciar perdere, non si gioca a calcio con i principi.

**2° Signore anziano:** E fino a prova contraria, non si mangia neanche con i principi, cari signori io vado a riempire la panza!

**1° Signore anziano:** Questo è un consiglio da esperto tecnico tra i più raffinati.

**2° Signore anziano:** In questo ci puoi giurare. Arrivederci.

#### ERRATA-CORRIGE:

Caro direttore,

la lettura dell'articolo dedicato a Emanuel Carnevali nel n. 12 della rivista mi induce a chiederti alcune rettifiche a modo di errata-corrige, affinché non risultino deformazioni troppo grossolane nel significato dei concetti espressi. In dettaglio: a p. 17, 3ª colonna, 7ª riga, anziché **indubbiamente** leggasì **indubitabilmente**; a p. 17, 3ª colonna, 10ª riga, anziché **rappresentanza** leggasì **rappresentazione**; a p. 19, 1ª colonna, 12ª riga, anziché **cultura** leggasì **cultura**; a p. 21, 1ª colonna, 2ª riga della nota n. 1, anziché **antologica** leggasì **antologia**; a p. 21, 1ª colonna, 18ª riga della nota n. 1, anziché **corrispondente** leggasì **corrisponde**. Faccio venia invece di alcuni altri errori puramente grafici che non compromettono il senso più generale del discorso.

Grazie e cordialità.

Mario Ricci

uomini politici molto lontani da noi.

Per l'esperienza personale fatta su GERO ZOOM, a contatto con varie situazioni locali, ritengo che colpire obiettivi molto in alto porti all'impotenza del satirico poiché non si ottengono dei risultati tangibili, mentre combattere e colpire un personaggio medio con un intervento decentrato di satira ci porta ad agire sul piano politico in modo diretto.

La satira più funzionale alla lotta è quella che colpisce l'assessore regionale o comunale, un sindaco, l'amministratore di un ente pubblico, il padrone di una fabbrica. La satira dovrebbe seguire questo corso. Credo che il limite attuale della satira sia quello di perpetuare una forma accademica del «fare» satira. Continuare ad essere bravi disegnatori, bravi soggettisti o bravi scrittori su argomenti che sono anch'essi diventati prodotti di consumo e che producono la risata, ma poi non vanno oltre questo tipo di piacevolezza, non serve certamente a creare delle situazioni politiche. Per questo credo che la satira dovrebbe essere fatta e usata in mezzo a chi lavora.

Ho potuto verificare tramite GERO ZOOM che gli obiettivi dei lavoratori si diversificano molto da quelli individuati dal satirico di professione. I lavoratori ci chiedevano di intervenire con dei disegni all'interno dei posti di lavoro e delle fabbriche: questa è una grande vittoria dell'operatore satirico e dovrebbe diventare il vero obiettivo della satira politica.

#### ARTE (Segue da pagina 25)

dell'«illustrazione» oggi, attraverso alcuni modelli emblematici di diversi modi di interpretazione visiva di un testo. È così allora che Ugo Mulas (fotografia) illustra gli Ossi di seppia di Montale, Bruno Munari (design) i testi di alcuni autori per ragazzi (Rodari e altri), Emilio Vedova (pittura gestuale) alcune liriche (prevalentemente di guerra) di poeti contemporanei e Renzo Vespiagnani (litografia) le liriche di François Villon.

La rassegna, patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna, verrà portata, dopo Ravenna, in altre gallerie e centri culturali

pubblici della nostra regione, tra cui Ferrara e Bologna.

#### Brindisi a Ferrara

Gli ambienti della Galleria Civica d'Arte Moderna al Palazzo dei Diamanti di Ferrara sono occupati dal 21 dicembre al 18 febbraio da una antologica di Remo Brindisi, un pittore che piuttosto che incentrare la propria poetica figurativa sulla sofferza e spesso sconvolgente esistenza dell'uomo nella società contemporanea, mira a considerarlo «storicamente» (storicisticamente), figurandolo nell'atteggiamento espressivamente più drammatico e denso di paradigmatiche significazioni. Le componenti realistico-espressionistiche di Brindisi, se a volte danno vita a un singolare ed interessante linguaggio neofigurativo, risultano in altri momenti meno convincenti sul piano della resa visiva e dell'originalità stilistico-formale.

#### LIBRI (Segue da pagina 24)

appendice, indugiano su temi particolari, ma sempre interessanti.

Tutto sommato, ci sembra un'indagine ben costruita, controllata e perspicua. Nitida ed elegante l'edizione dei F.lli Tamari. (g.e.)

#### GUIDA ALLO STUDIO DELLA POESIA BARBARA ITALIANA

di Giuseppe Vergara

pp. 206

Napoli, F.lli Conti, 1978

La riesumazione di ritmi e schemi metrici dell'antichità classica nelle letterature moderne, ha dato origine a quel genere di poesia convenzionalmente designata come «barbara» della quale il Carducci fu, ai tempi nostri, il più noto assertore.

Questo repertorio bibliografico — riproposti i saggi fondamentali di indagine storico-critica — presenta una rassegna di testi di poeti e traduttori dal XV al XX secolo, che curarono tale genere di poesia con l'intento di «ripercorrerne le profonde motivazioni culturali ed emotive».

Una documentazione accurata e una «guida completa».

#### LETTERE (Segue da pagina 19)

##### E con il problema dei finanziamenti come andiamo?

«Si parla molto, forse troppo dei finanziamenti. Certo il problema esiste, ma già con quello che c'è, magari meglio organizzato, è possibile fare molto. Noi per esempio, nella nostra sezione, abbiamo organizzato una biblioteca con più di 3000 volumi, e tutte le riviste».

Le cose ad Estetica sembrano marciare sulla strada giusta: che sia già cominciata qui la sperimentazione dipartimentale?

#### SATIRA (Segue da pagina 21)

ospedale (e ciò crea discussione ed anche un modo per fare politica), che continuare ad appendere manifesti su Andreotti o su Berlinguer, o su altri